

CAPITOLATO SPECIALE

per l'affidamento diretto nell'ambito del *progetto "NOI CONTRO LE MAFIE", XIV edizione*, del servizio per lo sviluppo di percorsi rivolti alle scuole secondarie di secondo grado di educazione alla legalità, di conoscenza e di prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi, nella duplice forma di infiltrazione e di radicamento: progetto pilota Polo Makallè

PARTE TECNICA

Art. 1. - Oggetto.

La Provincia intende affidare il "*Servizio per lo sviluppo di percorsi rivolti alle scuole secondarie di secondo grado di educazione alla legalità, di conoscenza e di prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi, nella duplice forma di infiltrazione e di radicamento: Progetto pilota Polo Makallè*", nell'ambito del progetto "Noi Contro le Mafie" - XIV edizione, le cui prestazioni sono sotto specificate e consistono nello svolgimento di attività coerenti con i contenuti della L.R. n. 18/2016, esplicitati nella DGR n. 877 del 20/05/2024 e, in particolare, nella scheda di progetto allegata al decreto del Presidente della Provincia n. 192 dell'11/10/2024, da realizzarsi ai sensi dell'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna in data 15/11/2024 e prorogato fino al 31/08/2025. Al Progetto NCLM è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C39I24000610009. Il servizio in oggetto è affidato nell'ambito del citato progetto "Noi Contro le Mafie" - XIV edizione con esclusivo riferimento alle attività previste per il periodo che decorre dalla consegna del servizio alla fine del mese di agosto 2025.

Tali azioni sono coerenti, altresì, con le linee di indirizzo ministeriali adottate in applicazione della L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", nata con lo scopo di "Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

I servizi richiesti sono i seguenti:

A) Tavolo di lavoro e programmazione con le scuole

Si deve garantire la costituzione e la conduzione di un tavolo di lavoro, formato dai referenti (insegnanti e/o studenti) individuati dalle scuole secondarie di secondo grado del Polo Makallè di Reggio Emilia e un rappresentante della Provincia di Reggio Emilia, anche in raccordo con l'Osservatorio Giovani Adolescenti del Comune di Reggio Emilia, per lavorare alla predisposizione e organizzazione delle iniziative con i ragazzi/gli studenti.

- **Obiettivi:** realizzazione di un “progetto pilota” per costruire un'esperienza di pedagogia civica che promuova e alimenti la cultura della legalità, a contrasto anche di alcuni fenomeni di degrado presenti nell'area del Polo scolastico di Via Makallè, con azioni di sensibilizzazione sui temi dell'etica civica, del contrasto consapevole alla diffusione del pensiero criminale e mafioso, aiutando i giovani a recuperare fiducia, motivazione e nuovi stimoli per superare anche gli effetti depressivi della crisi pandemica, all'interno dei quali possono attecchire abitudini non sane. **Questo “progetto pilota” potrebbe diventare una buona prassi da riproporre negli altri Poli scolastici del territorio provinciale.**
- **Protagonisti e destinatari:** studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado del Polo di Via Makallè in Reggio Emilia, al fine di conoscere le dinamiche delle problematiche presenti nell'area scolastica e predisporre, con il tavolo di lavoro, un piano di azioni/interventi finalizzati a dare strumenti adeguati affinché i ragazzi diventino parte attiva e motore di cittadinanza impegnata nel contrasto alle azioni illegali.
- **Metodo:** sostenere la "scelta di campo" della Provincia di Reggio Emilia, che "accompagna" le scuole in un percorso di consapevolezza e maturazione attraverso un'esperienza educativa che coinvolge l'intera collettività partendo dall'analisi dello stato di fatto.
- **Temi:** Etica civica, legalità e antimafia culturale e sociale.
- **Strumenti:** Azione di avvicinamento, raccolta dati e sensibilizzazione.

In sintesi, con questo “progetto pilota” si mira a indagare le problematiche presenti nell'area scolastica al fine, da un lato, di intraprendere le migliori azioni di contrasto alle azioni illegali e, dall'altro lato, di formare cittadini consapevoli e attivi, impegnati nella lotta contro l'illegalità e nella promozione dei valori civici, in relazione con il vissuto quotidiano.

Il fine di questo progetto è quello di arrivare a una “base educativa” da consegnare ai ragazzi per una lettura delle situazioni di illegalità o degrado cui assistono ogni giorno, in modo che siano in grado di comprendere limiti e pericoli fornendo loro allo stesso tempo una modalità di contrasto sana e sicura.

B) Definizione e organizzazione delle attività con ragazzi e docenti:

Si deve garantire un'attività preliminare di esplorazione dei contesti di aggregazione degli studenti e dei ragazzi frequentanti l'area del Polo scolastico, al fine di attivare un contatto con i gruppi di giovani con cui svolgere attività di supporto e accompagnamento, l'intercettazione di eventuali problemi e il conseguente lavoro per trasformarli in momenti formativi e di costruzione della persona. Si deve altresì garantire eventuale consulenza su temi e problematiche proprie della fase adolescenziale, di prevenzione di comportamenti a rischio, di informazione e di orientamento verso servizi specialistici.

Step delle attività:

- **Mappatura:** gli educatori si muovono sul territorio del Polo scolastico, osservando i giovani e frequentando i loro spazi di aggregazione. Gli obiettivi di questa fase di studio sono due: il primo è comprendere gli interessi dei/del gruppo, il secondo è elaborare una strategia per approcciarli.
- **Approccio e contatto:** gli operatori e le operatrici cercano di instaurare un rapporto di fiducia e rispetto con i ragazzi. L'approccio è diverso per ogni persona/gruppo.
- **Proposte di attività rivolte agli studenti** per attuare, attraverso l'istituzione scolastica, le finalità della L.R. 18/2016: in questa terza e ultima fase si passa all'azione sia all'esterno che all'interno delle scuole.
 - All'esterno, entro le pertinenze del polo scolastico, mediante offerta di laboratori, progetti creativi, attività outdoor, consulenze, etc...
 - All'interno, mediante un supporto per le scuole, finalizzato a un intervento educativo sul campo, con:
 - diffusione della cultura della legalità nella comunità, mediante moduli formativi per studenti delle scuole secondarie di secondo grado, comprese attività didattiche ed artistiche da sviluppare nell'ambito dell'insegnamento di corsi di educazione civica (D.M. 7 settembre 2024, n. 183).
 - Attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola, con assistenza metodologica a supporto dei docenti, attraverso:
 - la dotazione di un dossier didattico, come guida al lavoro sulle tematiche di progetto;
 - l'offerta di webinar tematici formativi, diretti ai docenti, sui principali temi relativi alle situazioni incontrate;
 - interventi in aula di esperti o testimoni di lotta alle culture devianti/mafiose.

E' fatto obbligo all'aggiudicatario di apporre sul materiale prodotto/realizzato in ragione del presente affidamento, nel periodo che decorre dalla consegna del servizio alla fine del mese di agosto 2025, i riferimenti al contributo regionale con le modalità che saranno dettagliate dal committente.

La prestazione deve essere eseguita nel periodo che decorre dalla consegna del servizio alla fine del mese di agosto 2025, stimando in 500 le ore da richiedere agli educatori per le seguenti prestazioni:

- durante l'orario scolastico, al pomeriggio fino alla chiusura dei cancelli
- prevenzione di episodi di bullismo, spaccio, studio degli accessi
- ulteriori proposte

L'importo è quantificato in euro 13.750,00, escluso IVA.

La Provincia si riserva l'opzione di rinnovare il contratto per le stesse prestazioni sopra indicate da inizio anno scolastico 2025/2026 al 31/12/2025, fermo restando che il numero delle ore stimate per il ciclo scolastico di cui al presente periodo può aumentare fino a 900; conseguentemente il valore stimato del contratto non supera € 38.500,00.

Trattandosi di servizi di natura intellettuale non vengono indicati i costi della manodopera, né gli oneri per la sicurezza e non viene indicato il CCNL di riferimento.

C) Servizio di documentazione

L'Operatore economico predispone e mantiene aggiornata una documentazione completa anche ai fini della successiva rendicontazione che comprende:

- Verbali delle sedute decisionali rispetto agli eventi/incontri da organizzare;
- Report periodico sullo stato di avanzamento delle attività svolte quantitativo e qualitativo che contenga:
 1. Numero di partecipanti: il numero di persone che partecipano alle attività del progetto.
 2. Tasso di frequenza: la percentuale di partecipanti che frequentano le attività.
 3. Durata della partecipazione: la durata media della partecipazione dei singoli individui.
- Relazione finale che espliciti e descriva dettagliatamente gli obiettivi generali e specifici, secondo gli indicatori di realizzazione descrivendo la o le attività realizzate, indicando i destinatari (target di riferimento), la tipologia dell'intervento, gli strumenti per la realizzazione delle attività previste e come tali attività rispondano alle finalità del progetto (DGR 877 del 20/05/2024);
- Documentazione amministrativo-contabile ai fini della rendicontazione composta da una relazione completa delle fatture relative all'attività da rendicontare.

Nel caso in cui l'Ente decida di avvalersi dell'opzione di rinnovo i medesimi obblighi rendicontativi devono intendersi oggetto del relativo contratto.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste dal committente, per il periodo che decorre dalla consegna del servizio alla fine del mese di agosto 2025, in funzione del fabbisogno rendicontativo alla Regione Emilia Romagna.

Si specifica che su tutti i documenti amministrativi e contabili, relativi all'affidamento del servizio che decorre dalla consegna dello stesso alla fine del mese di agosto 2025, dovrà essere indicato il CUP del progetto "Noi contro le Mafie" XIV edizione: C39I24000610009.

Gli obiettivi generali e specifici cui si fa riferimento sono:

OBIETTIVI GENERALI

1. stimolare processi di consapevole contrasto alla diffusione del pensiero deviante/mafioso, spesso mistificato da mitologie e simbolismi, solo apparentemente neutri;
2. stimolare i giovani alla ricerca con l'intento di fare luce sui comportamenti corruttivi in tanti ambiti della vita sociale ed economica, osservando attentamente le dinamiche criminali che ne derivano.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. costruire una cultura della cittadinanza attiva orientata al pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
2. maturare la consapevolezza della pericolosità dell'infiltrazione mafiosa sul territorio;
3. conoscere gli organismi istituzionali che contrastano le mafie a livello nazionale, europeo e globale;
4. approfondire la conoscenza delle norme che, nell'ordinamento italiano, consentono di contrastare le mafie;
5. sviluppare conoscenze e capacità di "lettura" dei segnali d'illegalità nella propria comunità;
6. perseguire, con ogni mezzo e in ogni contesto, il principio di legalità e di solidarietà nelle azioni individuali e sociali;
7. orientare l'interesse dei giovani verso la conoscenza degli esiti economici e finanziari dell'economia criminale, delle ripercussioni dell'espansione mafiosa, a tutti i livelli territoriali.

PARTE AMMINISTRATIVA

Art. 1 – Individuazione del contraente

Il servizio viene aggiudicato con affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, di seguito Codice, e ai sensi del Regolamento provinciale per la Disciplina dei Contratti, approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 28 settembre 2023.

Art.2 – Revisione prezzi – Art. 60 del D. Lgs. 36/2023

Trattandosi di appalto con prestazioni contenute nel tempo non si applica l'istituto della revisione prezzi.

Art. 3 – Modifica del contratto in fase di esecuzione

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore la riduzione delle prestazioni contrattuali. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 4 – Penali

In caso di gravi inadempimenti che pregiudicano in parte l'esecuzione del contratto viene applicata una penale pari al 10% del valore del contratto; se l'inadempienza pregiudica in toto l'esecuzione dell'appalto del contratto, lo stesso viene risolto e si agisce nei confronti dell'operatore economico per il risarcimento del danno, procedendo alla ripetizione di somme corrisposte.

Art. 5 – Assunzione di responsabilità e assicurazione

Il legale rappresentante assume personalmente gli obblighi e le responsabilità attribuitegli dalle norme vigenti in materia di sicurezza, per la parte di competenza, e di quelle discendenti dal presente contratto, ferme restando le responsabilità proprie del R.U.P.

Il legale rappresentante ha depositato presso il committente copia conforme della polizza assicurativa contro tutti i rischi inerenti il servizio (RCT/RCO) n. _____, rilasciata da _____, Agenzia di _____, con efficacia dalla data di approvazione del medesimo contratto sino all'ultimazione delle prestazioni; tale polizza sarà prestata per un massimale unico complessivo di almeno 500.000,00.

L'Ente intende avvalersi, ai sensi del comma 4, dell'art. 53 del D.Lgs 36/2023, della facoltà di non chiedere la garanzia per la cauzione definitiva, in considerazione della natura e della durata del servizio.

Art. 6 – Divieto di subappalto

Data la particolarità del servizio non è ammesso il subappalto.

Art. 7 – Pagamenti dei compensi ed assunzione obblighi di tracciabilità

I pagamenti avverranno a fronte di fattura elettronica al termine del servizio. Una differente cadenza potrà essere definita nell'ambito del contratto di rinnovo (laddove l'amministrazione decida di avvalersi della relativa opzione).

Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico e dovranno:

- indicare tutti i dati relativi al pagamento (numero conto corrente bancario dedicato e codice IBAN oppure numero di conto corrente postale dedicato);
- riportare il codice CIG relativo al servizio;
- riportare il numero del buono d'ordine;
- indicare l'importo complessivo fatturato, secondo i pagamenti indicati nel capoverso precedente:

- essere trasmesse al SDI indicando in codice destinatario UF1187 (Identificativo della Provincia di Reggio Emilia), riportante il codice CIG di riferimento e riportare i riferimenti alle fasi e interventi svolti.

Nei documenti contabili, riferiti alle attività svolte nel periodo che decorre dalla consegna del servizio alla fine del mese di agosto 2025, dovrà inoltre essere indicato il codice CUP C39I24000610009.

Ai sensi della Legge 136/2010 la ditta ha indicato il seguente conto corrente bancario dedicato, da utilizzare, sia in entrata che in uscita, per tutta la gestione contrattuale: Istituto Bancario xxxx, intestato a xxxx, con sede a xxxxx ,Cod. Fisc xxx P.IVA xxxx.

Il legale rappresentante dichiara inoltre che la persona delegata ad operare sul conto corrente suddetto è :

il Sig. XXX, nato a _____ il _____, C.F._____, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

Si precisa che, a pena di nullità del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi al servizio oggetto del presente contratto, devono essere registrati sul conto corrente dedicato sopracitato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, il Codice Identificativo della Gara (CIG) che è _____.

E' fatto obbligo di provvedere a comunicare ogni modifica relativa alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato. A pena di nullità assoluta, il Titolare della ditta assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari deve essere riportata in tutti i contratti sottoscritti con eventuali subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio di cui al presente contratto e la Provincia può verificare in ogni momento tale adempimento.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne deve dare immediata comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia. Ad integrazione di quanto prescritto in materia di tessera di riconoscimento dall'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, quest'ultima dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 della L. 136/2010, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 dovrà contenere anche l'indicazione del committente.

Art. 8 – Risoluzione del contratto e recesso

Per la risoluzione e il recesso del contratto si applicano gli artt. 122 e 123 del Codice e gli artt. 10 e 11 dell'Allegato II.14, oltre a quanto indicato all'art. 4.

Art. 9 – Divieto di cessione del contratto – Cessione dei crediti

E' vietata la cessione parziale o totale del contratto d'appalto sotto qualsiasi forma: ogni atto contrario è nullo. È ammessa la cessione dei crediti, in base a quanto previsto dall'art. 120, comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 10 – Codice di comportamento

L'impresa con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Reggio Emilia, approvato con decreto presidenziale n. 116 del 19/07/2021, modificato con provvedimento n. 160 del 04/09/2023, visionabile al seguente link <https://www.provincia.re.it/amm-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-di-comportamento/>

La violazione da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al codice di comportamento predetto costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Art. 11 – Definizione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto di appalto e per le quali non sia possibile addivenire ad un accordo bonario, viene dichiarato competente in via esclusiva il Foro di Reggio Emilia. E' esclusa la competenza arbitrale.

Art. 12 – Contratto

Il contratto verrà stipulato in forma scritta con scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio; il presente documento vale come schema di contratto contenendo tutte le prescrizioni cui deve attenersi l'operatore economico. Il contratto va stipulato entro trenta giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Si rimanda all'allegato "Informativa dati personali".

Art. 14 – Norme finali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato troveranno applicazione le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2023 modificato dal D.Lgs 209/2024 e negli Allegati agli stessi.